



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it

cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO

TITOLO DEL PROGETTO: "Persevero: assicurare continuità e efficacia alle misure di Giustizia di Comunità"	
Costo del finanziamento chiesto alla Cassa delle Ammende	€ 2.226.358
Responsabile del progetto	Direttore Generale Esecuzione Penale Esterna e Messa alla Prova, dr. Domenico Arena
Luogo di esecuzione	Ambito nazionale

1. PROGETTO

Al 31 dicembre 2012, le persone in misura alternativa in carico al sistema dell'esecuzione penale esterna erano n. 9139; al 31 dicembre 2023, lo stesso dato ammontava a n. 40.872.

L'introduzione, *medio tempore*, dell'istituto della messa alla prova (2014); il suo ampliamento, unitamente all'introduzione delle pene sostitutive (2022); e, da ultimo, le attività di verifica dei percorsi trattamentali previsti in materia di c.d. Codice Rosso (2023), hanno più che raddoppiato la tipologia e la platea delle persone in carico.

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2023 risultavano, infatti, in esecuzione di misure e sanzioni di comunità n. 83.703 persone, (di cui 42.831 per messa alla prova, pene sostitutive e sospensione condizionale) con un incremento percentuale del 915,88% in 11 anni; a tale dato occorre aggiungere quello relativo alle indagini e consulenze in corso su richiesta della magistratura, al fine di valutare l'ammissione alle misure, pari a 46.703, per un totale complessivo – alla medesima data del 31 dicembre 2023 – di 130.406 persone in carico.

Si tratta, com'è evidente, di tendenza ampiamente consolidata, ed anzi in ulteriore accelerazione, ove si tenga conto del dato relativo al 30 aprile del corrente anno, che incrementa ulteriormente il numero complessivo di persone in carico, portandolo alla cifra di 138.627 (di cui 89.553 in esecuzione di misure e 49.074 in indagini e consulenze) con *un incremento percentuale ulteriore, nei soli ultimi quattro mesi, del 6,30%*.

Il Progetto *Persevero* si pone in linea di continuità con le iniziative già intraprese da questa Direzione Generale al fine di fronteggiare, per quanto riguarda gli Uffici di esecuzione penale esterna i nuovi bisogni trattamentali e gli incrementi dei carichi di lavoro connessi alle innovazioni normative recentemente intervenute.

La profonda riforma delle pene sostitutive delle pene detentive brevi, operata con il Decreto Legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, ha consegnato alla magistratura di cognizione un compito assolutamente inedito ed ulteriore, rispetto a quello tradizionale dell'accertamento della responsabilità penale e della quantificazione della sanzione penale conseguente.

La nozione di “pena-programma” introdotta dalla riforma (cfr. Relazione illustrativa del D. Lgs.) postula, infatti, la redazione, già in fase di irrogazione della sanzione, di un contenuto positivo della medesima, le cui declinazioni concrete (ad eccezione della pena pecuniaria) devono essere esplicitate nel Programma di Trattamento redatto, su richiesta del Giudice, dall’Ufficio di Esecuzione Penale territorialmente competente.

Ciò ha chiamato l’intero sistema dell’esecuzione penale esterna a una importante opera di focalizzazione e potenziamento del proprio impegno nella direzione della costruzione di programmi di trattamento efficaci, verificabili, risocializzanti. La dimensione del lavoro di progettazione e costruzione di percorsi e occasioni rieducative sul territorio richiede, pertanto, una forte accelerazione nella dimensione della multi ed interprofessionalità, sviluppando il consolidato impegno della figura dell’assistente sociale anche con il sostegno di esperti in pedagogia, criminologia, mediazione culturale.

Con il Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla l. 29 giugno 2022, n. 79, il Governo ha previsto – proprio al fine di implementare l’azione del sistema dell’Esecuzione Penale Esterna, dotandolo delle necessarie professionalità – un aumento delle dotazioni organiche del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità di complessive 1092 unità. Le conseguenti procedure di reclutamento sono in via di completamento (il concorso per il reclutamento di n. 413 funzionari di servizio sociale è in fase di conclusione e, ad essi, si aggiungeranno n. 320 funzionari pedagogici) ed è programmata l’immissione in servizio dei vincitori nel corso del corrente anno: al fine di assicurare la continuità ed il pieno svolgimento delle funzioni di cui sopra, occorre tuttavia che, sino all’inizio del 2025, l’amministrazione possa continuare a contare sull’apporto di professionisti esperti, le cui prestazioni possono essere assicurate mediante la stipula di convenzioni ex articolo 80 l. 354/1975 e s.m.i.

Con il progetto *Persevero* si intendono fornire le risorse finanziarie necessarie in questa delicata fase di passaggio per la sottoscrizione delle relative convenzioni, che consentiranno la continuità del servizio nel secondo semestre del corrente anno, dal 1 luglio 2024 al 31 gennaio 2025. In tale prospettiva, si ipotizza di confermare negli incarichi gli stessi professionisti già impiegati nel primo semestre, salvo sostituzioni e/o integrazioni dovute a indisponibilità degli stessi o cause di forza maggiore: per tale ragione la fase di reperimento, pur programmata, è stata ipotizzata come contestuale alla sottoscrizione delle relative convenzioni e alla prosecuzione delle attività. Anche sotto il profilo dell’impiego orario, si è riprodotta la prospettazione utilizzata per il Documento di Programmazione Generale, che tuttavia ha dovuto adeguarsi alle variazioni di compenso stabilite in applicazione della l. 49/2023, che ridefiniscono il corrispettivo lordo omnicomprensivo della prestazione oraria in € 30,00 - al lordo Irpef o al netto dell’IVA e degli oneri previdenziali - per gli Assistenti Sociali, i Criminologi (ivi inclusi gli Etnopsicologi ed Etnopsichiatri) e gli Educatori; e in € 25,00 - lordo Irpef o al netto dell’IVA e degli oneri previdenziali - per i Mediatori Culturali. Peraltro, al fine di meglio calibrare l’attività degli esperti, coordinandola con le immissioni in servizio dei nuovi funzionari, si è ritenuto di diluire la quota semestrale, includendo in essa anche il mese di gennaio 2025, così consentendo sia un allentamento dell’attività in connessione con la sospensione dei termini feriali, che la contestuale effettuazione di un periodo di astensione dalla collaborazione convenzionale da parte dei professionisti interessati.

2. Cronoprogramma dell’iniziativa

FASI/ATTIVITA’	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno
Reperimento esperti ex art. 80 O.P.	Giugno-luglio 2024						
Sottoscrizione convenzioni ex art. 80 O.P.	Luglio 2024						
Utilizzo esperti ex art 80 O.P.	Luglio 2024	Agosto 2024	Settembre 2024	Ottobre 2024	Novembre 2024	Dicembre 2024	Gennaio 2025

3. Risorse professionali coinvolte

Il progetto *Persevero* coinvolge esperti assistenti sociali, psicologi, mediatori culturali e criminologi chiamati a progettare, realizzare e presidiare programmi di trattamento e percorsi educativi per persone sottoposte a sanzioni e misure penali nell'ambito della *probation* giudiziaria e penitenziaria (misure alternative, misure di sicurezza, pene sostitutive delle pene detentive brevi, messa alla prova, sospensioni condizionali). Il potenziamento di questo settore ha la doppia finalità di consolidare la sperimentazione di procedure di lavoro multi ed interprofessionali alla luce del paradigma della Giustizia di Comunità, per un verso; e di permettere di gestire questa delicata fase di transizione, in attesa dell'immissione in servizio dei funzionari vincitori dei concorsi in via di espletamento, in osservanza agli incrementi delle risorse umane di cui al Decreto Legge 36/2022.

VOCE DI COSTO	Costo unitario medio	Ore semestrali	NUMERO UTENTI INTERESSATI		COSTO TOTALE PER VOCE DI COSTO
Esperti ex art. 80 O.P. (professionalità: pedagogisti, mediatori culturali, criminologi) (€ 30/h)	31€/h	71818	12000		€ 2.226.358
TOTALE					€ 2.226.358

Obblighi del responsabile di progetto

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- a) ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c) a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
- d) a trasmettere alla Cassa una relazione trimestrale sull'andamento del progetto tramite posta elettronica certificata;
- e) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale di progetto, utilizzando il modello inviato e pubblicato dalla Cassa, alle scadenze previste;
- f) ad attenersi, per quanto di competenza, alle indicazioni contenute nel *vademecum* relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito www.giustizia.it;
- g) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, alle scadenze previste nella convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- h) a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- i) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
- j) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;

- k) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
- l) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- m) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.lgs. n. 117/17, ecc.);
- n) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;
- o) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la “Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza” e ss.mm.ii.;
- p) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- q) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- r) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
- s) a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa.

Roma, 3 giugno 2024

Il Responsabile di progetto
Il Direttore Generale DGEPE
Domenico Arena